

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 70 al PRGC**



RELAZIONE PAESAGGISTICA

progettista:

Pian. Flavio Camatta

viale Venezia, 86
Fontanafredda (PN) 33074

aprile 2016

La presente valutazione è redatta ai sensi dell'art. 17, comma 11, del D.P.Reg. n°086/Pres./2008 ed è riferita alla Variante n°70 al P.R.G.C., i cui contenuti sono sviluppati negli altri elaborati redazionali.

In particolare la valutazione si rende necessaria per il fatto che il punto di variante n°3 ricade all'interno del vincolo di tutela paesaggistica, ai sensi della Parte Terza, del D.Lgs. n°42/2004 e s.m.i.

La valutazione si concentra sugli effetti paesaggistici di tale previsione, in riferimento al bene tutelato.

Il D.P.Reg. n°086/Pres./2008 chiede che la valutazione sia effettuata tenendo conto dei criteri generali previsti dal DPCM 12.12.2005, per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano.

In considerazione di quanto previsto dal Regolamento regionale, si ritiene sufficiente effettuare una valutazione semplificata che, riconosciuto lo stato attuale dell'area, ne delinea i possibili effetti sul paesaggio a seguito delle possibili alterazioni conseguenti alla realizzazione delle previsioni di P.R.G.C.

1. RICHIEDENTE: COMUNE DI AZZANO DECIMO

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: Variante puntuale al P.R.G.C.

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente a) fisso
- b) rimovibile

5/a. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro ATTREZZATURE COLLETTIVE;

5/b. USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)
- altopiano/promontorio

- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

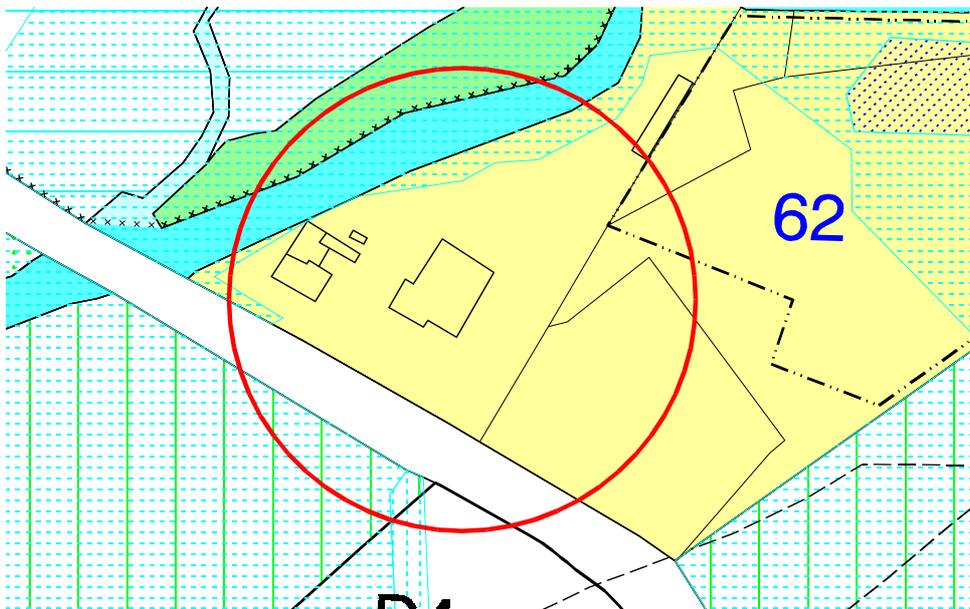
a) se ricadente in area urbana: estratto stradario : via Troiat



Identificazione in rosso dell'area oggetto di modifica

b) se ricadente in territorio extraurbano o rurale: estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;



Estratto P.R.G.C. aggiornato alla variante n° 69 (in rosso l'area oggetto di modifica)

c) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento : nessun estratto da allegare

– DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)



Foto 1



Foto 2

10/a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche.

10/b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- territori costieri
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Fiume Sile – n. 128**
- montagne sup. 1200/1600 m
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi
- università agrarie e usi civici
- zone umide
- vulcani
- zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

Il punto di variante riguarda la riclassificazione di un edificio ed area di pertinenza da zona per attrezzature collettive a zona produttiva D3.1.

Si tratta di un insediamento già utilizzato come macello comunale ed ora destinato ad una attività di lavorazione e trasformazione di carni.

L'immobile è posto all'interno di un ambito di attrezzature collettive ove sono ospitati il magazzino comunale, la sede della protezione civile e la piazzola ecologica. A nord est permane il sito della discarica per inerti ormai esaurita e dismessa.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

La variante al PRGC prevede il mantenimento delle caratteristiche dimensionali e tipologiche del fabbricato esistente, senza alcuna possibilità di incremento dimensionale.

Disciplina, per contro, la sistemazione delle aree pertinenziali, ai fini della riduzione dell'impatto paesaggistico e della tutela degli utenti dal punto di vista sanitario.

In particolare sono previsti :

- un triplice filare di alberature autoctone lungo la sponda del fiume Sile,
- una barriera verde lungo i confini nord ed est (verso la piazzola ecologica) costituita da doppio filare di alberature autoctone e da una siepe arbustiva fitta,
- la sistemazione a verde o con pavimentazioni filtranti delle aree pertinenziali.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Dal punto di vista paesaggistico sono prevedibili effetti migliorativi conseguenti alla realizzazione delle previsioni di Piano, in quanto verrà mitigato l'impatto del fabbricato esistente, soprattutto verso il bene tutelato.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Si ritiene pertanto che la modifica introdotta dalla Variante in oggetto sia compatibile dal punto di vista paesaggistico con la tutela dei beni vincolati e per questo non necessita di ulteriori interventi di mitigazione.

IL TECNICO PROGETTISTA